



Il Camaleonte

LA RIVISTA DI ANFFAS TORINO



EDITORIALE

di Giancarlo D'Errico (Presidente Anffas Torino)

Il virus ci ha lasciato molte cose su cui riflettere: le nostre fragilità, i nostri modelli orientati al consumo senza soste e limiti, la nostra visione del mondo ormai centrata solo su noi stessi. Ci ha chiusi in casa e separati dai nostri simili, se non a costo di correre grandi rischi. Ci ha fatto riscoprire cose che davamo per scontate e che scontate non erano.

Ma per noi ha fatto ancora di più: ha mostrato che il modello e i servizi sui quali basavamo, e basiamo ancora la qualità della vita delle persone con disabilità, sono inadeguati e le risorse insufficienti e/o mal distribuite e spese. La standardizzazione non è un modello "buono" per tutti!

Il "nuovo" modello, necessario per dare risposte vere e continuative adeguate ai bisogni e alle situazioni, è in realtà un modello "vecchio", già previsto nel 2000 dalla Legge 328: il progetto individualizzato definito con parametri biopsicosociali. È previsto sia redatto secondo canoni e modelli precisi, che però non sono applicati. È invece necessario per dare concretezza a tutte le nuove norme che riguardano il "dopo di noi" e la "vita indipendente", in modo coerente con la Convenzione ONU.

È il nostro obiettivo! È la nostra meta! Da raggiungere prima possibile.

Sarà possibile raggiungerla solo se saremo uniti e presenti, solo se riusciremo a riunire TUTTI i soggetti a cominciare dalle persone, dalle famiglie e dalle associazioni, e se ci presenteremo alle istituzioni come un vero popolo pronto di nuovo a lottare per i propri diritti e la propria dignità, per una qualità della vita degna di questo nome!

IN QUESTO NUMERO



**RIAPERTI I CENTRI DIURNI
PER DISABILI DI ANFFAS**



**CAREGIVER FAMILIARI,
SUBITO UNA LEGGE**



**PROGETTO PER IL RICICLO
DEI TAPPI DI SUGHERO**



**VACANZA DA RICORDARE
A TORTORETO LIDO**

NON COSTA NULLA
AIUTARE L'ASSOCIAZIONE
CHE SOSTIENE LE
FAMIGLIE DI PERSONE
CON DISABILITÀ
INTELLETTIVA E DISTURBI
DEL NEUROSVILUPPO



GIANCARLO D'ERRICO:
"UNA RISPOSTA ALLE
ESIGENZE DELLE
FAMIGLIE. ORA NUOVE
RISORSE PER NON
ABBASSARE IL SERVIZIO"



per approfondimenti:
www.anffas.torino.it

COME SI FA A DEVOLVERE IL 5 PER 1000 AD ANFFAS TORINO

Perché devolvere il 5 per mille ad Anffas Torino? Per aiutare in modo concreto, senza alcuna spesa aggiuntiva, l'associazione che rappresenta e sostiene le famiglie di persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo.

Devolvere il 5 per 1000 non costa nulla; si tratta di un importo che lo Stato, invece di incassare, destina a enti non profit e soggetti che svolgono attività di rilevanza sociale. Ogni contribuente potrà indicare il destinatario del 5 per mille in due modalità:

- nell'apposita "Scheda per la scelta della destinazione del 5 per mille dell'Irpef", allegata al CUD;
- nell'apposito spazio dei modelli 730 o UNICO.

Basta la tua firma e il nostro codice fiscale 97622570014.

RIAPERTI I CENTRI DIURNI DI VIA FIESOLE E VIA DE SANTIS

Dopo più di quattro mesi con i cancelli chiusi, lunedì 20 luglio sono finalmente riaperti i centri diurni per disabili gestiti da Anffas Torino, in via Fiesole (dove c'è anche il centro residenziale) e in via De Santis.

La riapertura è avvenuta nel pieno rispetto delle normative di sicurezza: dopo l'approvazione del piano operativo da parte del Comune di Torino, l'ASL ha provveduto, in tempi molto rapidi, a sottoporre al tampone tutti gli operatori e gli utenti. La normativa prevede che ogni stanza ospiti al massimo cinque persone tra personale e utenti; con disabili gravi e gravissimi, il rapporto non può che essere di due operatori per tre utenti (mentre normalmente, in spazi comuni, il rapporto è di un operatore per tre utenti). Nel caso specifico dei CDD gestiti da Anffas, in via Fiesole ci sono 21 persone accreditate ma solo tre stanze, per quanto grandi, quindi possono rientrare al massimo 9 utenti al giorno; in via De Santis invece sono accreditati 14 utenti e le stanze sono cinque, per cui possono rientrare tutti gli utenti.

"Quattro mesi sono lunghi - commenta Giancarlo D'Errico - ma le famiglie sono contente perché vedono una risposta tangibile alle loro necessità. Riapriamo nel rispetto delle regole di protezione dal virus: non tutti potranno frequentare il centro contemporaneamente, bisognerà fare dei turni, ma per i mesi di luglio e agosto riusciremo a garantire la quasi totalità delle richieste". Poi il presidente Anffas Torino guarda al futuro: "Mi aspetto che questo mese e mezzo serva per sperimentare nuovi modelli operativi. Mi auguro che possano essere rese disponibili risorse aggiuntive, perché quelle a disposizione sono esaurite dalla nuova organizzazione, dai dispositivi di protezione personale, dal nuovo modello dei trasporti. Non sarà facile, ma non potrà esserci un abbassamento del servizio, altrimenti torniamo indietro di 20 anni rispetto al modello Torino e Piemonte di assistenza delle persone con disabilità".

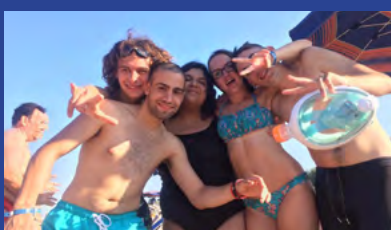
DURANTE LA PANDEMIA
LE FAMIGLIE SONO STATE
LASCIATE SOLE, A CAUSA
DELLA MANCANZA DI
UNA ADEGUATA RETE DI
SERVIZI E SOSTEGNI



L'INIZIATIVA SARA'
CONDOTTA IN PIENA
AUTONOMIA DA RAGAZZI E
RAGAZZE CON DISABILITA'
INTELLETTIVA, MUNITI DI
18 SCOOTER ELETTRICI



AMICIZIA, DIVERTIMENTO
E RELAX: NOVE
FAMIGLIE INSIEME IN UN
VILLAGGIO TURISTICO
COMPLETAMENTE
ACCESSIBILE IN ABRUZZO



per approfondimenti:
www.anffas.torino.it

L'APPELLO DELLE FAMIGLIE ANFFAS: LEGGE PER I CAREGIVER FAMILIARI

Le 14.000 famiglie associate ad Anffas, che da sempre si battono per vedere riconosciuta ed adeguatamente sostenuta la figura del caregiver familiare, auspicano che il Parlamento approvi al più presto una apposita legge in merito. A tal fine Anffas ha depositato presso la 11^a Commissione del Senato un proprio articolato testo emendativo (in linea con Fish e Forum del Terzo Settore).

Si deve prendere atto che non si può più attendere ulteriormente per avere una legge sui caregiver familiari, visto che anche durante la pandemia le famiglie delle persone con disabilità intellettive e non autosufficienti sono state lasciate da sole ad affrontare un carico spesso molto al di là delle loro stesse forze, a causa della totale mancanza di una adeguata rete di servizi e sostegni.

PROGETTO TIP TAPP, RACCOLTA E RICICLO DI TAPPI DI SUGHERO

Si chiamata "Tip Tapp" ma nulla ha a che fare con la danza: è la denominazione del progetto con cui Anffas Torino partecipa al bando Vivomeglio, promosso da Fondazione CRT.

Il progetto, di profonda valenza ecologica, consiste nella raccolta di tappi di sughero (invece dei tradizionali tappi di plastica) e del loro riciclo nella costruzione di pannelli per la coibentazione termica e acustica. Questa iniziativa sarà portata avanti in piena autonomia da ragazzi e ragazze con disabilità intellettiva. Muniti di 18 scooter elettrici per disabili, distribuiranno appositi contenitori in bar e ristoranti. Periodicamente passeranno a ritirare la raccolta, per poi seguire in prima persona tutte le fasi del riciclo, condotte da aziende specializzate.

VACANZA DA RICORDARE PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE DI ANFFAS

Tortoreto Lido, provincia di Teramo, Abruzzo. È qui che nove ragazzi con disabilità intellettiva e le loro famiglie, che fanno riferimento ad Anffas Torino, stanno trascorrendo una vacanza allegra e spensierata, in un villaggio turistico completamente accessibile e particolarmente sensibile alle esigenze di tutti.

Bagni e giochi in spiaggia, karaoke e balli di gruppo, cene e spettacoli serali: non mancano certo tutti gli elementi tipici di una vacanza in villaggio, ma i genitori del "gruppo Anffas" si sono impegnati anche nell'organizzazione di attività indipendenti, tra cui ha avuto molto successo il laboratorio di recitazione.

Un'esperienza da ripetere, che rientra nella filosofia di Anffas Torino, molto attiva nella promozione della cultura del turismo accessibile in collaborazione con la startup a vocazione sociale Cityfriend.

CINQUE OBIETTIVI **PER MILLE** PERSONE DA AIUTARE

**CONTINUARE A GARANTIRE
MASSIMA SICUREZZA
NEI CENTRI RESIDENZIALI**

**RIAPRIRE I CENTRI DIURNI
CON ALTRETTANTA SICUREZZA**

**ATTIVARE ADEGUATA
ASSISTENZA DOMICILIARE**

**COMBATTERE PER I DIRITTI
E IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE**

**ASSICURARE
CONTINUITÀ SCOLASTICA
E PERCORSI
DI INSERIMENTO
LAVORATIVO**



Sostienici con il tuo cinque per mille,
basta la tua firma e il nostro Codice Fiscale:

97622570014